

Come cambia il ritiro dal lavoro per i dipendenti

Pensione di anzianità

CON LO SCALONE DELLA «MARONI»: DUE FINESTRE ALL'ANNO

La riforma Maroni (legge 243/2004) – che prevede l'introduzione dello scalone dal 2008 (pensionamento con 35 anni di contributi e 60 di età) – riduce a due (fino a fine 2007 sono quattro) le finestre di uscita: il 1°

gennaio dell'anno successivo per i lavoratori che raggiungono i requisiti entro il secondo trimestre dell'anno e il 1° luglio dell'anno successivo per chi raggiunge i requisiti entro il quarto trimestre

CON IL DDL SUL WELFARE: DUE FINESTRE ALL'ANNO

Chi raggiunge 58 anni di età e 35 di contributi entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio 2009	← 2008 →	Chi raggiunge 58 anni di età e 35 di contributi entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio 2009
Chi raggiunge 58 anni di età e 35 di contributi entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio 2010	← 2009 →	Chi raggiunge quota 95 con almeno 59 anni di età entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio 2010
Chi raggiunge quota 95 con almeno 59 anni di età entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio 2011	← 2010 →	Chi raggiunge quota 95 con almeno 59 anni di età entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio 2011
Chi raggiunge quota 96 con almeno 60 anni di età entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio 2012	← 2011 →	Chi raggiunge quota 96 con almeno 60 anni di età entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio 2012
Chi raggiunge quota 96 con almeno 60 anni di età entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio 2013	← 2012 →	Chi raggiunge quota 96 con almeno 60 anni di età entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio 2013
Chi raggiunge quota 97 con almeno 61 anni di età entro il 30 giugno va in pensione il 1° gennaio dell'anno successivo	← DAL 2013 →	Chi raggiunge quota 97 con almeno 61 anni di età entro il 31 dicembre va in pensione il 1° luglio dell'anno successivo

Pensione di anzianità e 40 anni di contributi

CON LO SCALONE DELLA «MARONI»: DUE FINESTRE ALL'ANNO

La riforma Maroni riconosce il diritto al pensionamento, indipendentemente dall'età, raggiunti 40 anni di contributi. Anche qui, le finestre sono due: il 1° gennaio dell'anno successivo per i

lavoratori che raggiungono i requisiti entro il secondo trimestre dell'anno, se hanno almeno 57 anni; e il 1° luglio dell'anno successivo per chi raggiunge i requisiti entro il quarto trimestre

CON IL DDL SUL WELFARE: QUATTRO FINESTRE ALL'ANNO

Chi raggiunge 40 anni di contributi e almeno 57 di età entro il 31 marzo va in pensione il 1° luglio dello stesso anno	← DAL 2008 →	Chi raggiunge 40 anni di contributi entro il 30 settembre va in pensione il 1° gennaio dell'anno successivo
Chi raggiunge 40 anni di contributi e almeno 57 di età entro il 30 giugno va in pensione il 1° ottobre dello stesso anno		Chi raggiunge 40 anni di contributi entro il 31 dicembre va in pensione il 1° aprile dell'anno successivo

Pensione di vecchiaia

CON LO SCALONE DELLA «MARONI»: FINESTRA SEMPRE APERTA

Si conquista quando si raggiungono i requisiti di età: 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, e il requisito contributivo di 20 anni. Non esistono finestre: il

lavoratore dipendente percepisce la pensione dal primo giorno del mese successivo a quello in cui ha compiuto l'età per la pensione

CON IL DDL SUL WELFARE: QUATTRO FINESTRE ALL'ANNO

Chi raggiunge 65 anni di età (per gli uomini) e 60 (per le donne) entro il 31 marzo va in pensione il 1° luglio dello stesso anno	← DAL 2008 →	Chi raggiunge 65 anni di età (uomini) e 60 (donne) entro il 30 settembre va in pensione il 1° gennaio dell'anno successivo
Chi raggiunge 65 anni di età (per gli uomini) e 60 (per le donne) entro il 30 giugno va in pensione il 1° ottobre dello stesso anno		Chi raggiunge 65 anni di età (uomini) e 60 (donne) entro il 31 dicembre va in pensione il 1° aprile dell'anno successivo